



Al presidente del Consiglio regionale

On. Mauro Buschini

### **Ordine del giorno alla Proposta di Legge n. 263**

Oggetto: sostegno al Food delivery per le imprese della filiera agricola in emergenza COVID 19

#### VISTO

le misure straordinarie di contenimento della pandemia da COVID 19 adottate dal governo a partire da marzo 2020 con particolare riferimento alle misure preventive tra cui la chiusura del canale Horeca comprendente ristoranti ed agriturismi;

l'impatto economico generato dalla chiusura del canale Horeca sul settore agricolo ed ittico che non hanno più avuto un importante canale di vendita della loro merce;

la necessità di sostenere le attività di spedizione, trasporto e consegna dei prodotti agroalimentari ed ittici messe in campo da molte imprese operanti nel settore agricolo, agroalimentare, enogastronomico, agriturismo, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari e della pesca della nostra regione durante i mesi più duri del *lockdown* e proseguite successivamente nel contesto emergenziale;

il bando (P)orto sicuro realizzato da Arsiat con la duplice finalità di ordine sociale e sanitario per consentire, in questa fase emergenziale, la riduzione della circolazione delle persone e aiutare chi, pur volendo, vive una condizione di disagio ed è impossibilitato a muoversi dal proprio domicilio per ragioni di età o salute; la seconda, invece, di sostegno al comparto agricolo e della pesca, per incentivare il modello di acquisto con consegna domiciliare o online;

#### CONSIDERATO CHE

tale iniziativa ha consentito a molte imprese laziali di mutare l'offerta commerciale e di servizi alla clientela, di mettersi sul mercato in maniera innovativa e di anteporsi al food delivery della GDO;

#### TENUTO CONTO DELLA

Legge Regionale 2/1995 "Istituzione dell'agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL)", art. 2, comma 1;

Il Consiglio Regionale impregna la Giunta

ad attivarsi al fine di sostenere il *Food Delivery* dei prodotti agricoli, agroalimentari e ittici di provenienza laziale attraverso un contributo a fondo perduto per le imprese con sede nel territorio regionale operanti nel settore agricolo, agroalimentare, enogastronomico, agriturismo, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari e della pesca, che hanno avviato o intendano avviare il servizio di consegna a domicilio dei suddetti prodotti durante il periodo di emergenza sanitaria da COVID 19 avvalendosi dei fondi della L.R. 2/95.

I consiglieri regionali

Silvia Blasi